



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



GAL MARMILLA Via BARESSA, 2 09090 Baradili (OR) – tel. 0783959021, fax. 0783959142 – e-mail: galmarmilla@tiscali.it , galmarmilla@pec.it

Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole Allegato A - Note Tecniche

Materiali e tecniche costruttive

Gli interventi di costruzione, di restauro, di adeguamento e di ricostruzione sono effettuati con l'impiego di materiali, forme e tecniche costruttive appartenenti alla tradizione locale.

Murature

La costruzione, la conservazione, il consolidamento, il ripristino e la ricostruzione delle murature, sono attuati con l'impiego di tecniche che siano in continuità con le caratteristiche costruttive ed estetiche tradizionali.

Solai, volte, coperture

In caso di recupero di fabbricati rurali tradizionali, le strutture orizzontali (solai in legno, volte) sono di regola mantenute nelle loro caratteristiche costruttive. In caso di nuove realizzazioni, le stesse strutture devono riprendere, per quanto possibile, le caratteristiche costruttive della tradizione locale. La costruzione, la conservazione, la manutenzione, il restauro e il ripristino delle coperture sono attuati con tecniche e materiali che siano in continuità con le caratteristiche costruttive ed estetiche tradizionali, estese agli elementi accessori (comignoli, gronde, doccioni), fatti salvi gli adeguamenti necessari quali l'impermeabilizzazione e la coibentazione. In caso di recupero di fabbricati rurali tradizionali, di norma non è consentita la modifica delle quote d'imposta, di gronda, di colmo e delle pendenze.

Facciate e superfici esterne

La realizzazione, la conservazione e il restauro delle facciate e delle superfici esterne sono attuati sulla base della valutazione analitica delle tecniche tradizionali, dei materiali e delle successive trasformazioni. Il ripristino generalizzato dell'intonaco su superfici in pietra o in laterizio, al presente a vista, appartenenti ad edifici anteriori al XIX secolo è consentito solo se rispondente ad esigenze di un corretto e rigoroso restauro. La rimozione degli intonaci tradizionali è di norma vietata. È necessario evitare cromatismi incompatibili con il paesaggio circostante.

Infissi e serramenti

Il rinnovo e la nuova realizzazione degli infissi esterni ed interni è sottoposto alle limitazioni derivanti dal mantenimento dell'omogeneità tecnologica propria della tradizione locale. A tal fine dovranno essere utilizzati materiali e tecniche della tradizione locale ed elementi propri dell'edilizia rurale (ante, oscuri, persiane) e non potranno essere impiegati materiali plastici, alluminio e leghe metalliche in genere. Le porte, i portoncini, le cancellate, le inferriate, e gli altri elementi di chiusura e apertura di vani presenti in strutture esistenti e che siano espressione della tradizione locale, sono preferibilmente conservati o restaurati, altrimenti sono realizzati con tecniche e materiali uguali o simili agli originali.

Pavimentazioni

Le pavimentazioni tradizionali, eventualmente presenti in edifici da recuperare, sono mantenute, restaurate e ripristinate, nella loro estensione e consistenza in termini di materiali, struttura e disegno, escludendo interventi distruttivi o sostitutivi con materiali non conformi. Le pavimentazioni di nuova realizzazione devono riprendere per quanto possibile, nei materiali, nella struttura e nel disegno, le tipologie costruttive tipiche della tradizione locale.

Recinzioni

Gli elementi di recinzione e perimetrazione (muri, steccati, barriere) tradizionali eventualmente esistenti, sono mantenuti, restaurati e ripristinati nella loro estensione e consistenza in termini di materiali, struttura e disegno, escludendo interventi distruttivi o sostitutivi con materiali non conformi. In caso di recinzioni di nuova realizzazione si dovrà fare riferimento per i materiali, la struttura ed il disegno alle tipologie tipiche della tradizione locale.

Servizi e impianti tecnologici

L'adeguamento, l'inserimento e la nuova realizzazione di impianti tecnologici, non devono alterare la struttura statica degli edifici esistenti ed in ogni caso l'immagine complessiva degli ambiti storico antropologici tradizionali di riferimento.

